



1^a la prima pagina... ...in paese

Cena del tesseramento

La Pro Loco Brendola organizza sabato 14 gennaio 2012 la Cena del Tesseramento 2012. La cena è aperta a tutta la cittadinanza, sarà l'occasione per scambiarsi impressioni e pareri sull'anno passato e su quello che verrà e per passare una serata di allegria, con buona cucina e tanto divertimento. La cena si terrà presso il salone di San Michele dalle ore 20.00. Tutti i partecipanti alla cena riceveranno la tessera UNPLI 2012 che dà diritto a molteplici sconti durante l'anno.

Informazioni e prenotazioni:

presso Segreteria Pro Loco Brendola: tel/fax 0444 601098 o 349 8564654 martedì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00 e mercoledì dalle 20.00 alle 21.30

Sito web: www.prolocobrendola.it

E-mail: info@prolocobrendola.it

Oppure presso Jolly Bar (da Romano): tel 0444 405431

Prezzo: 23,00 € a persona (la quota comprende cena, intrattenimento e Unpli card 2012).



L'amministrazione... ...in paese

A seguito di nostra richiesta di informazioni, riceviamo (30/11/11) e pubblichiamo:

L'Incompiuta, lavori in corso

Crediamo che tutti i cittadini brendolani si siano accorti che qualcosa sta succedendo intorno e dentro la Chiesa Incompiuta. Questa Amministrazione ha deciso di risolvere il ripetitivo ed annoso quesito: che fare dell'edificio Chiesa di S. Michele Arcangelo al Cerro? Siamo partiti da una semplice considerazione che abbiamo ritenuto irrinunciabile, come porsi di fronte alla chiesa in modo coerente e rispettoso, e successivamente come riconsegnare il luogo alla fruizione dei brendolani. Il primo passo è stato quello di rivolgerci alla Sovrintendenza di Verona per determinare "l'interesse culturale" dell'edificio, cosa che di per sé potrebbe sembrare logica, ma solo questa Amministrazione ha avuto l'accortezza e la sensibilità di fare. La Chiesa oggi è considerata una testimonianza importante, opera dell'accademico, architetto, storico ed archeologo Franco e per questo oggi è vincolata con Notifica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Regionale del 24/06/09. Il secondo passo è stato come arrivare ad una messa in sicurezza del luogo del Cerro per poter riconsegnare il bene alla collettività. Sempre in stretto contatto con la Sovrintendenza si è stabilito di affrontare in primis la pulizia e messa in sicurezza dei luoghi con un Piano di Sicurezza preventivamente autorizzato (che è la fase che si sta espletando). Successivamente si affronterà un altro gruppo di valutazioni come rilievi, caratterizzazioni meccaniche dei materiali, indagini geognostiche etc. etc. A quel punto saranno chiare le basi per a) progetto statico di recupero dell'immobile con valutazione della sicurezza statica secondo i livelli prefissati per legge; b) progetto architettonico "Preliminare" di riuso dell'immobile, comprese le attività necessarie per l'ottenimento del benessere della competente Soprintendenza. Solo così sarà possibile raggiungere lo scopo di "compiere" l'edificio rispettandone l'anima

e lo spirito, il valore e la fruizione collettiva e pubblica del bene. Negli anni passati si è pensato di "farcire" lo spazio creato dalla Chiesa come un ammontare di metri cubi con conseguente introduzione di valore commerciale e inevitabile ridondanza progettuale. Noi invece pensiamo che i valori contenuti in quel manufatto siano fragili quanto preziosi e che questi valori aspettassero solo di essere riconosciuti nelle loro forme con più rispetto e cura.

(Il sindaco Renato Ceron)

in questo numero di... ...in paese

Cena del tesseramento	1
L'Incompiuta, lavori in corso	1
Qualche domanda sulle scuole alla Dirigente Scolastica.....	2
Né diffamazione né omesso controllo.....	3
Rocca dei Vescovi, concluso il 1° stralcio dei lavori di restauro.....	3
Punto di ascolto anno scolastico 2011/2012 ...	4
Progetto C.S.S. "Multisport"	4
Un documento storico sull'Incompiuta.....	4
Addio al rito della gita scolastica: restano in classe due studenti su tre	8
Progetto Civico per Brendola vuole augurare buone feste e felice anno nuovo ai cittadini di Brendola	8
Una riflessione dalla Coldiretti	9
Auspicio	9
Ordinanza obbligo delle catene o pneumatici invernali.....	9
I libri? Spediamoli a scuola!.....	10
Il Natale in Sala	10
C'è chi cerca lavoro e chi cerca lavoratori.....	10
Vademecum per pubblicazione articoli.....	10



in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore

Brendola (VI)

Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Elisa Bisognin, Vittorio Maran,
Mauro Marzari, Marco Mutta,
Paola Peserico



le scuole...

...in paese

Riceviamo (30/11/11) e pubblichiamo:

Qualche domanda sulle scuole alla Dirigente Scolastica

Il mondo scolastico è oggetto di costante, vivo e sacrosanto interesse da parte della comunità. Dagli addetti ai lavori ai genitori, dagli amministratori locali alle associazioni e agli enti del territorio, la scuola è al centro di attenzioni, aspettative ed iniziative, il tutto al servizio degli unici veri "clienti/protagonisti" del settore: i giovani che vanno lì ad imparare.

È per questo che molto volentieri in questi anni, e sempre di più negli ultimi mesi, abbiamo dato spazio in questo giornale a contributi sul mondo scolastico, di provenienza varia e solitamente finalizzati ad informare sulle attività e sui buoni esiti. Rileggendo i pezzi pubblicati, ripensando la storia del paese e ascoltando parole e umori delle persone, sono maturate alcune curiosità, da cui nascono le domande che abbiamo proposto alla Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Galilei di Brendola, Dott.ssa Iole Antonella Frighetto.

DOMANDA - Per cominciare, qual è lo stato di salute della scuola di Brendola?

RISPOSTA - Il mio giudizio è moderatamente positivo; in relazione anche alle ultime riforme che hanno determinato dei cambiamenti forse non "epocali" come sostiene qualcuno, ma sicuramente significativi, la positività del mio giudizio consiste nella considerazione che tutto il personale docente e non docente che lavora nella nostra scuola è particolarmente motivato e di qualità; questi sono aspetti che purtroppo l'amministrazione scolastica e il pubblico, in genere, negli ultimi tempi non hanno considerato attentamente. Mi permetto di insistere anche su un aspetto particolare del riassetto della giurisdizione scolastica. Ciò che intendo riguarda l'autonomia scolastica. L'autonomia scolastica oggi significa liberare le scuole dalle strettoie della burocrazia, significa valorizzarne la capacità di rispondere con efficacia alle esigenze poste dalle famiglie e dal territorio. L'autonomia scolastica ha valenza costituzionale ma, affinché dispieghi le sue potenzialità, ha necessità di risorse e di rispetto istituzionale. Investire nella scuola significa chiedere ai docenti e agli studenti più contenuti. Senza contenuti non c'è scuola e soprattutto non c'è cultura o scienza. Ciò che stiamo cercando di fare nella scuola di Brendola è proprio questo.

La scuola e la società si fondano sul sapere e dobbiamo offrire ai giovani nuove occasioni per approfondire le loro conoscenze e non ridurle in pillole, perché si illudano di sapere. Ed è per questo che è di fondamentale importanza aver dei docenti preparati e seri, come nella scuola di Brendola, che propongono più contenuti, usando strumenti all'avanguardia e soprattutto che riescono a creare quel clima positivo che rende la scuola un luogo accogliente e sereno adatto all'apprendimento e alla crescita umana nella solidarietà e nel rispetto degli altri.

D - Si è molto parlato delle recenti riforme scolastiche e degli effetti su strutture, insegnanti e sistema in genere. Come cambia con queste riforme la vita di chi va a scuola a Brendola?

R - È da notare che l'avvio del presente anno scolastico segna la definitiva attuazione delle Riforme volute dalla Legge n. 169 del 30.10.2008, conosciute anche col nome RIFORME GELMINI. Esse hanno inciso profondamente nell'assetto organizzativo dell'Istituto Comprensivo di Brendola, soprattutto per la riduzione degli organici del personale a tutti i livelli. Nella scuola primaria, malgrado sia stata istituita una nuova classe, l'organico si è ridotto di un posto con l'azzeramento di tutte le compresenze. Nella scuola secondaria si è persa una cattedra di lettere e mezza cattedra di matematica-scienze ed anche qui sono rimaste poche ore di compresenza solo nel tempo prolungato, che fra l'altro si è ridotto a sole tre classi, in quanto i genitori non hanno scelto d'iscrivere i loro figli a tale opzione. Negli uffici amministrativi l'organico è stato quasi dimezzato, si è passati da 5 assistenti amministrativi a 3. I posti di collaboratori scolastici sono stati ridotti di due unità, portando da 12 a 10 le persone che si devono occupare delle vigilanze e della pulizia dei tre plessi che costituiscono il polo scolastico di Brendola. Tutto questo è avvenuto nonostante l'aumento numerico costante degli alunni: siamo passati da 580 studenti di sette anni fa ai 620 attuali. Anche le classi sono aumentate sensibilmente in questi ultimi sette anni: attualmente sono 31, divise tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, sette anni fa erano 27. Nonostante il numero elevato di classi non è stato mai concesso il semiesonero di un docente con funzione di aiuto alla direzione delle Scuole. Infine c'è da registrare come la legge dell'Autonomia Scolastica sia andata lentamente ma inesorabilmente in vigore in questi ultimi anni, aumentando le incombenze amministrative a capo dei servizi di segreteria: fra cui anche l'elaborazione di tutti i contratti del personale neoimpresso in ruolo o precario. La forte riduzione del personale di segreteria in primo luogo, di quello ausiliario poi, e dell'azzeramento pressoché totale delle ore di compresenza hanno cambiato le Nostre Scuole. È chiaro

che l'attività ordinaria deve assolutamente essere salvaguardata a tutti i livelli: le pulizie dei locali scolastici, la vigilanza sulle scolaresche, l'insegnamento curricolare secondo le Indicazioni Nazionali prescritte dallo Stato Centrale, i servizi amministrativi che assicurano le lezioni e gestiscono il personale, e adempiono alle plurime richieste degli Enti locali e nazionali che s'occupano dell'istruzione e codificano nella normativa. Tanto per fare un esempio, le richieste di dati da inserire on line, una volta inesistenti, adesso sono diventate innumerevoli. La grande offerta formativa aggiuntiva che è sempre stata assicurata dovrà essere necessariamente ridimensionata, sia perché sta venendo a mancare la scelta del tempo prolungato delle famiglie, dove ad esempio si svolgevano la maggior parte dei progetti in più, come "La scuola in mostra" e "Il ragazzo sindaco", sia perché la riduzione del personale docente ha annullato le ore di compresenza.

L'intervista è appena iniziata e continuerà nei prossimi numeri. Delle ulteriori domande vi diamo di seguito un'anticipazione. Delle risposte, sia di quelle già fornite sia delle prossime, ringraziamo per la disponibilità la Dirigente Scolastica.

D - L'Istituto si compone oggi di tre sedi, due per le primarie (a Brendola e a Vo') ed una per le medie (a Brendola). Quali sono i punti di forza e quali le criticità di questo assetto?

D - Come e più di altre realtà, la scuola vive di relazioni tra persone, l'insegnante e gli studenti, gli insegnanti tra loro e con i dirigenti, i genitori e figli, genitori con insegnanti e dirigenti. Quali i motivi di soddisfazione e quali le preoccupazioni a Brendola in questo delicato mondo di relazioni?

D - Disagio giovanile, comportamenti anomali da parte dei giovani, spiacevoli e preoccupanti fatti di cronaca, baby gang. Che ruolo recita la scuola su questi fronti? E cosa vorrebbe chiedere agli altri attori?

D - Qual è secondo Lei il ruolo dei genitori nella scuola di oggi? O quale dovrebbe essere...?

D - Desta curiosità, e qualche malumore, l'insolito orario del sabato di alcune classi nelle scuole primarie: due sole ore dalle 8 alle 10. Quali sono le motivazioni didattiche, e le eventuali cause di forza maggiore, a sostegno di questa scelta?

D - Fine anno è tempo di bilanci: può tracciare un consuntivo del percorso fatto finora nelle scuole di Brendola e indicare previsioni e propositi per il futuro?

D - Oggi, più che in passato, i genitori confrontano le diverse proposte formative, anche a livello di primarie e medie. A volte solo per questioni logistiche altre volte per aspetti qualitativi (reputazione della struttura, fama degli insegnanti, aree tematiche quali lingue o informatica). Qualche buon motivo per scegliere le scuole di Brendola?

(a cura di Alberto Vicentin)

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere in paese?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

Oggi ci sono **368** "abbonati"!

R

redazione...

...in paese

Né diffamazione né omesso controllo

Nel numero 74 di questo mensile, uscito a gennaio 2011, veniva pubblicata una lettera di Michele Storti, dal titolo "Querele, inutili querele". Mario dal Monte, già sindaco di Brendola per due mandati ed attualmente consigliere comunale di minoranza, nonché consigliere provinciale, in seguito alla pubblicazione della lettera sporgeva denuncia-querela per diffamazione contro lo stesso Michele Storti, in qualità di firmatario della lettera, e per omesso controllo contro Alberto Vicentin, in qualità di Direttore Responsabile di IN PAESE, ritenendo che alcuni passaggi fossero lesivi dell'onore, del decoro e della dignità della sua persona.

Nell'ambito delle indagini preliminari il Pubblico Ministero competente riteneva di richiedere l'archiviazione del procedimento. Nonostante l'opposizione del querelante, il Giudice competente confermava l'archiviazione per insussistenza dei reati contestati.

(La Redazione)



l'amministrazione...

...in paese

A seguito di nostra richiesta di informazioni, riceviamo (02/12/11) e pubblichiamo:

Rocca dei Vescovi, concluso il 1° stralcio dei lavori di restauro

È terminato il primo stralcio dei lavori di restauro della Rocca dei Vescovi concentrati sulla muratura posta a nord della torre e sulla spicco murario. Il progetto inizialmente molto impattante, prevedeva l'utilizzo di putrelle in acciaio e cordoli in cemento armato; fortunatamente siamo riusciti ad intervenire, nel rispetto del luogo e con tecniche più innovative che hanno permesso la ricostruzione delle parti murarie mancanti e il consolidamento, con



speciali resine utilizzate anche in edifici storici estremamente ammalorati a seguito del terremoto dell'Aquila. Questa Amministrazione ha fortemente voluto il completamento dello scavo archeologico di tutta l'area interessata dal primo stralcio, il consolidamento della cisterna e la realizzazione di un progetto che fosse, per quanto rispettoso delle norme tecniche, il meno invasivo possibile e mirato alla conservazione dello stato dei luoghi. L'indagine archeologica ha permesso di individuare due strutture murarie arcuate pertinenti al medesimo complesso, di cui però è ancora difficile l'interpretazione funzionale. Rimane infatti da stabilire se si tratti di arcate di scarico della fondazione o se siano riconducibili alla presenza di un vano interrato. Lo sviluppo costruttivo della preesistente muraglia orientale della Rocca a livello di fondazione e lo stesso basamento del tratto settentrionale farebbero propendere per la seconda ipotesi. Un dato cronologico importante relativo alla fase di distruzione

dell'edificio e verosimilmente dell'intero complesso di fortificazione del castello è dato dall'individuazione all'interno della colmata di pietrame e coppi di frammenti di ceramica graffita ed invetriata. Si tratta di indicatori che fornirebbero il termine relativo alla fine della frequentazione della Rocca, che unitamente al ritrovamento di



un dardo in ferro di balestra degli inizi del XVI secolo, in coincidenza con la distruzione della Rocca decretata dalla Repubblica veneziana nel 1514. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa "Costruzioni Edili F.lli Lorandi S.r.l." di Villaverla che si è dimostrata una valida azienda che ha curato nel dettaglio molti aspetti al fine di raggiungere la meta prefissata dalla nostra Amministrazione Comunale. Un plauso anche alla ditta "Dedalo S.n.c." di Padova che eseguito con estrema professionalità le indagini archeologiche. Stiamo già pensando alla realizzazione del secondo stralcio che metterà in sicurezza la torre e tutto l'intorno permettendo quindi la riapertura alla cittadinanza e ai visitatori di questo sito suggestivo e collocato in un punto meraviglioso e "strategico" del territorio comunale.

(Assessore Lavori Pubblici Stefano Meneghelo; Assessore Ambiente Barbara Tamiozzo)

JEL
SERRAMENTI

di Bertocco Lori

SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC

PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA

SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO

RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI

AVVOLGIBILI IN PVC E ALLUMINIO

Via A. Palladio, 141 - Vò di Brendola (VI) - Tel. 0444.400169

info@jel serramenti.com - www.jelserramenti.com

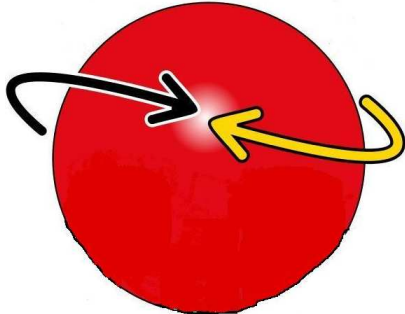


le scuole...

...in paese

Riceviamo (11/11/11) e pubblichiamo:

Punto di ascolto anno scolastico 2011/2012



Che cos'è il punto d'ascolto: È un'opportunità offerta ai ragazzi, alle famiglie e agli insegnanti per confrontarsi, in totale riservatezza, con una persona competente su problemi ed eventuali difficoltà relazionali.

Chi gestisce il punto d'ascolto: La dottoressa Elisa Martinello è psicologa e psicoterapeuta, specialista in problematiche della preadolescenza.

A chi è rivolto il punto d'ascolto: A tutti coloro che lo desiderano: studenti, genitori e insegnanti della scuola secondaria di primo grado.

La dottoressa è a disposizione per:

- offrire ai ragazzi uno spazio di ascolto destinato alla promozione del benessere per una crescita consapevole;
- offrire consulenza a genitori e insegnanti che vogliano confrontarsi sulle scelte educative;
- rispondere a domande e dubbi relativi alla scelta dopo la terza media;
- curare la fase d'accoglienza nel passaggio tra i vari ordini di scuola;
- offrire informazioni in situazioni relazionali difficili.

La dottoressa interverrà sul piano della normalità e non della patologia e della cu-



ra.

Dove e come incontrare la dott.ssa Martinello: Gli incontri avverranno presso la scuola secondaria di primo grado, ogni lunedì: 1° quadrimestre dalle ore 12.00 alle ore 13.30; 2° quadrimestre dalle ore 13.00 alle ore 14.30. A partire da lunedì 21 novembre 2011.

È necessario prenotare i colloqui che avranno la durata di mezz'ora circa.

La richiesta d'appuntamento va inserita nell'apposita cassetta collocata all'ingresso della scuola segnalando nome cognome e classe.

Date e orario dei colloqui verranno comunicati all'interessato.

Si garantisce la massima riservatezza ed il segreto professionale

Docente referente: prof. Miranda Fago

(La Dirigente scolastica

Frighetto Dott.ssa Iole Antonella)



Responsabile del progetto: Prof. Michelazzo Paolo coadiuvato dalla professoressa Fabiana Teodori

Destinatari del progetto: Alunni della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "Galilei" di Brendola.

Obiettivi: Sapersi relazionare correttamente, stare insieme.



le scuole...

...in paese

Riceviamo (11/11/11) e pubblichiamo:

Progetto C.S.S. "Multisport"



Che cos'è il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.)?

Gentili genitori, ho il piacere di riproporre anche quest'anno l'iniziativa della nostra scuola chiamata C.S.S.: centro sportivo scolastico. Si tratta di un'associazione costituita all'interno dell'I.C. "Galilei" che ha lo scopo di promuovere la pratica dell'attività sportiva, secondo il principio che gli allievi hanno diritto a vivere l'esperienza sportiva nel rispetto del loro momento autologico, psicologico e sociale. L'esperienza positiva dell'anno passato ci permette di continuare con positività ed entusiasmo. Il diritto degli allievi di essere circondati e seguiti da persone qualificate sarà tutelato dal Coordinatore del C.S.S. (il Prof. Michelazzo Paolo) in collaborazione con gli organi del C.S.S. (il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico) e la docente Teodori Fabiana. Un grazie sincero da parte della Dirigenza per la loro disponibilità. Il C.S.S. persegue l'impegno di offrire diverse discipline con cui confrontarsi e si prefigge gli stessi obiettivi educativi promossi dalla scuola d'appartenenza.

Analisi ed apprendimento delle tecniche dei seguenti sports: Tennis da tavolo, Tiro con l'arco, Atletica leggera, Tamburello, Badminton

Durata del progetto: Da Ottobre a Maggio 2011/2012

Dove: Presso la scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "Galilei" di Brendola, palestra

Quando: Il mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Data inizio progetto mercoledì 12 ottobre 2011

Informazioni:

Dirigente Scolastico Frighetto dott.ssa Iole Antonella, riceve su appuntamento

Ufficio Segreteria: dal lunedì al sabato 11.00-13.00

(La Dirigente scolastica

Frighetto Dott.ssa Iole Antonella)

redazione...

...in paese

Un documento storico sull'Incompiuta

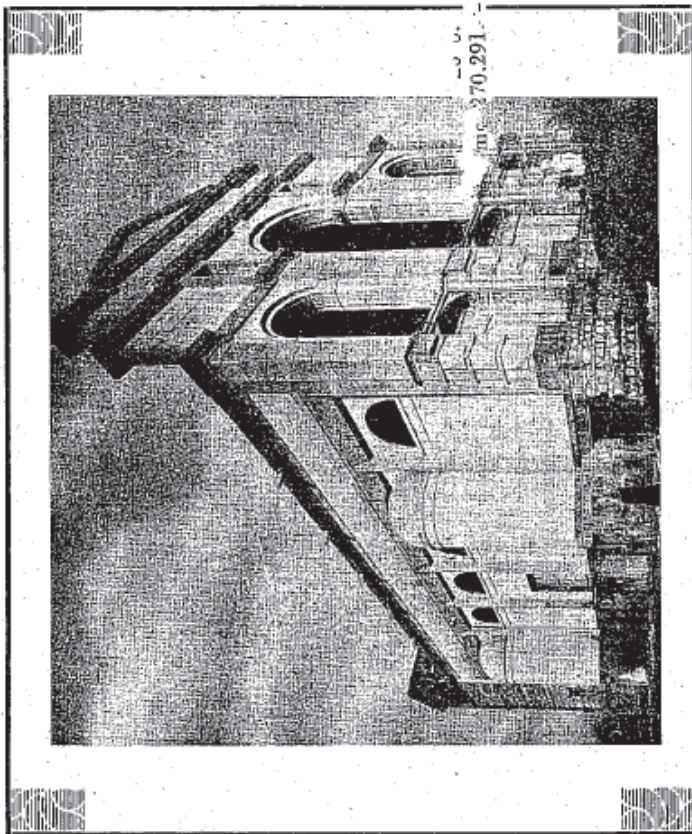
Il 16 luglio del 1941, l'allora arciprete di Brendola Don Francesco Cecchin, vero promotore della chiesa incompiuta, a completamento avvenuto della struttura, pubblicò una relazione finale con dettagli tecnici, impressioni personali e, soprattutto, citando i molti benefattori nonché coloro che materialmente si prestarono per la costruzione della chiesa.

Abbiamo pensato di fare cosa gradita ai nostri lettori pubblicando, "a puntate", il documento storico in versione integrale (24 pagine in tutto).

Iniziamo subito, nelle pagine che seguono, e continueremo nei prossimi numeri di IN PAESE.

(a cura di Vittorio Maran)

"Dio Dono Dei"



Parrocchiani e Amici carissimi,

La nostra Chiesa è completamente coperta. Cominciati i lavori nel maggio 1932, cresciuta in tre riprese o lotti, è arrivata in 9 anni alla sua statura perfetta.

Ora non vi piove più dentro

ed io posso recitarvi il mio Breviario (facendo sempre a Dio speciale memoria di voi) tranquillamente, senza dover aprire l'ombrello, come mi toccava di fare quando mi sforzavo di mandare in su le preghiere, mentre l'acqua veniva in giù.

La Chiesa inoltre è liberata dalla gabbia esterna dell'attrezzatura che la velava fitta come una selva, ed è visibile ed ammirabile da ogni banda, come vi dice la riproduzione della fotografia della copertina. Fa pensare all'arca di Noè, o ad una colossale acronave sulle mosse di elevarsi nelle regioni dei lucidi cieli per il viaggio alla patria del Paradiso.

Oh come si presenta nobile ed amabile!

Faccia di maestà e di pompa, fianchi di composta robustezza, è tutta un canto crescendo di linee, di archi, di riquadri in corazza nummola di riflessi aurei ed argentei, per la tricromia della bianca, gialla e trachitica pietra.

Da ogni colle brendolano è vista e sopra ogni palazzo e villa si eleva polita e fulgida. Si tratta della Reggia di Cristo Re! Anche dai paesi vicini e non molto lontani si fa ammirare con piacevole novità, e i treni che corrono sul doppio binario della ferrovia Venezia-Milano vi mandano i loro rinvii saluti in attrazione di compiacenza.

La Chiesa ha messo il cappello ora levatevi il vostro.

Salutate la prossima abitazione di Dio in terra, salutate la casa dell'ora- zione, del sacrificio, dei Sacramenti e dei misteri di Dio; salutate la stazione ove Dio discende agli uomini e dove gli uomini ascendono a Dio.

Levatevi il cappello e salutate il sapiente *Architetto Prof. Ing. Co. Fausto Franco* che l'ha concepita nella calda passione della religione e dell'arte; salutate gli *Ingegneri Tullio e Giuseppe Chemello*, Direttori dell'opera; salutate l'Impresa edile *Francesco Pizzolato* che vi ha gettati larghi, profondi fon- damenti più compatti del basalto (sasso nero), che vi ha dato mano per alzarla e metterla in piedi su base ed ossatura tale, da non segnare un millesimo di stanchezza dopo 9 anni. Levatevi il cappello e salutate la *successiva impresa Giuseppe Maitauro* che con acuta vista e criterio costruttivo, impiegandovi una attrezzatura da gigante, con prontezza e sicurezza ha provveduto per la vita, per la paga legale e per il rispetto degli operai. Salutate l'assistente ai lavori, *Agostino Agnaro* e il fornitore delle pietre lavorate *Angelo Zoncato*, persone che sanno ben fare e bene trattare; salutate ogni operaio nel suo ge- nere di lavoro; carpentieri, scalpellini, muratori, manovali, sterratori, che con intelligenza, abilità, serietà ed obbedienza, furono le migliori macchine per la grandiosa, miranda elevazione.

Levatevi il cappello per salutare il popolo di Brendola che in questa sva- riata tribolazione di tempi, *ausu Romano et fide Christiana*, gratuitamente ha trasportato oltre 4 mila metri cubi di pietrame (sasso) e oltre 2 mila metri cubi di ghiaia, e poi allegramente con queste in generi e con offerte in de- naro e con canto sempre nuovo, ha seguito lo sviluppo e il compimento nu- meroso del suo *grandioso e formoso Duomo*.

Orto jam sole.

La fitta selva di legname necessaria per l'armatura della costruzione (oltre 700 travi di abete della lunghezza da m. 5 a m. 12 ed oltre mc. 40 di tavole) veniva abbassata in Giugno e rimossa da tutto il cantiere, e dopo diverse giornate di pioggia e di foschia, sorgeva il sole in un limpido mattino.

E il sole sbalzato dai Monti comunali dello *Strabuseno* convergeva tutti i suoi fasci di luce aurea sulla Chiesa, dominante sul colle delizioso del Cerro. Lo spettacolo era di prima novità ed argomento di meraviglia e di una mistica tutta piena di delizia.

Il sole nel tremolio delle gocce rugiadesse fra vapori iridescenti e freschi profumi, le sorrideva e per gli occhi pareva che discendesse al cuore cristiano l'armonia dell'inno solare: Oh! casa di Dio quanto sei bella! quanto sei spe- ciosa!

Che cosa hanno da dire ora quelli che crearono un mare di commenti amari per i larghi e profondi fondamenti in calcestruzzo che vi seppelliranno tanti denari?

In un terreno infido, terra alluvionale (che va movendosi) innalzare quel « *bocon de fabrica* » come dice la gente, senza vedere incrinature, crepacci, *sbraghi*, senza dire o sentire oh! e ah! Questo è stato un problema di calcolo sublime, tale che richiama per l'Architetto Prof. Franco un'altra volta: *Levatevi il cappello*: dico il cappello. Per onorare convenientemente il cervello di colui che bene gli serve, occorre togliersi il proprio cappello.

Ma quanto costa ?

Il pio fedele che visita una Casa di Dio, sia S. Pietro in Roma, Monte Berico in Vicenza, Sant'Antonio in Padova, o qualche altra anche di miglior architettura e pittura, esclama con l'anima rinfrescata di arte e di fede: Oh! bella, bella! Non sento più voglia di mangiare pur di star qui a saziarmi di tali bellezze!

Sarebbe un mercante; un ebreo, un fariseo o peggio, chi dinanzi a simili opere fosse occupato a fare i calcoli di quanto costano.

Quello che si fa per la gloria di Dio e per l'onore del popolo, non va contato: vanno contate invece la gioia e i beni che ne provengono.

Quando un padre vede il figlio che ha coronato i lunghi studi con una splendida laurea, non gli dice: Se sapessi quanto mi sei costato! ma lo ammira, lo bacia, lo abbraccia e gli ripete: Bene! bravo! tu mi rinfreschi il sangue e l'anima.

Quando una onesta e decorosa fanciulla appare nel cerchio dei parenti e degli amici, ornata e pronta per le nozze, è tosto complimentata in gara crescente di lodi: Oh bene! oh quanto tutto ti sta bene!

A nessuno passa per la mente di domandare: Ma quanto ti costa questo vestito, questo velo, questo vezzo di perle, questo anello? A meno che non ci sia fra i presenti, qualche invidioso o qualche maligno. *Tieni bene il libro delle entrate e delle uscite*, raccomanda la Sacra Scrittura; ma nelle uscite non mettere mai quello che tu passi alla causa di Dio, riportalo piuttosto nella partita delle entrate.

Meditazione della strofa divina "Date e vi sarà dato"

Molti seguono Iddio e si dicono cristiani, finché il Signore li favorisce nella salute, negli affari, nelle stagioni, nei guadagni; sono sempre in posizione di mano tesa per ricevere e vorrebbero che Dio fosse per loro una fontana di grazie a getto alto e continuo. In quanto poi a servire essi il Signore, a dare per il Signore, è questo un affare che esula dai loro piani organici.

Abate che dà le primizie al Signore e le migliori; *Abramo* che è pronto a sacrificare al Signore l'unigenito suo Isacco; *Melchisedech* che si toglie il pane ed il vino per il sacrificio di mistico valore, sono esempi, per molti che si dicono cristiani, che puzzano di ebraismo e perciò non devono essere né ricordati né imitati. Eppure ogni giorno questi tre rettilissimi Patriarchi ebrei, hanno una memoria ed un richiamo onorato in tutte le Messe del mondo, Messe che molti cristiani dicono di ascoltare, ma non capiscono di entrarvi in compartecipazione perché *sono senza l'offerta*, cioè non presentano le

E' parso a me, che quel sorriso fosse la prima naturale decorazione e la prima benedizione del rituale di Dio, in battuta di aspetto per la liturgica benedizione solenne del Vescovo nel giorno desideratissimo della Dedicazione.

Monte di numeri e di pesi.

Penso che può far piacere a tutti, segnare qui i dati della Chiesa che ho richiesto al Signor Mario Zocca dell'Ufficio Tecnico del Municipio di Vicenza, Assistente dell'Architetto Prof. Ing. Fausto Franco, e che mi vennero trasmessi anche dal Signor Oddone Maltauro figlio dell'Impresario con questo grazioso foretto: « Sono lieto di poterLa favorire dandole i dati richiestimi per la compilazione del nuovo numero « Pro Domo Dei ». Faccio vivi auguri che dai seguenti dati possano i lettori ammirare ancor di più il principale fautore, che con tanto coraggio, in tempi così duri, ha trovato lo spirito e la volontà di far nascere questa grandiosa Opera, che rimarrà eterna: auguro ancora che l'ammirazione si traduca in commozione generosa per aumentare così il filo delle offerte tanto caro al Signor Arciprete e che fa tanto bene al Signor Giuseppe Maltauro ». (Qui fa capolino *Cicero pro domo sua*).

1) Altezza della facciata dal piano stradale	m.	28.50
2) Altezza della nave maggiore	m.	23.50
3) Altezza delle navi laterali	m.	17.80
4) Volume interno della Chiesa	mc.	14813.55
5) Superficie della Chiesa	mq.	1124.27
6) Manto di coperto (tetto)	mq.	1029.84
7) Sasso (pietrami) adoperato	mc.	3500.—
8) Ghiaia mista adoperata	mc.	2000.—
9) Muratura di cotto (mattoni (200.000)	mc.	270.291.—
10) Pietra trachite	mc.	51.—
11) Pietra gialla	mc.	165.750.—
12) Pietra bianca	mc.	223.130.—
13) Calce viva adoperata	q.li	1200.—
14) Cemento adoperato	q.li	2000.—
15) Ferro tondo per cementi armati	q.li	300.—
16) Sottotegole per travetti in laterizio per navi minori	N.	300.—
17) Sottotegole per travetti in laterizio per la nave maggiore	N.	650.—
18) Tavelloni adoperati	N.	12000.—
19) Coppi per il tetto	N.	45000.—

P E S I

1) Muratura di sasso	q.li	59.120.02
2) Muratura di cotto	q.li	5.924.65
3) Calcestruzzo in genere	q.li	27.803.11
4) Semicupole delle quattro cappelle laterali	q.li	300.—
5) Semicupole per le due absidi laterali	q.li	350.—
6) Semicupola centrale	q.li	675.—
7) Cupola del presbitero	q.li	725.—
8) Pietra trachite	q.li	1.700.—
9) Pietra gialla	q.li	4.350.—
10) Pietra bianca	q.li	5.575.—
11) Coppi	q.li	675.—

loro offerte, o le fanno di mala voglia, o le danno scarse e non proporzionate al dovere.

Ma dunque la Chiesa quanto costa ?

Ma quanto costano i capricci, i piaceri, i divertimenti personali? quanto costa una passione mantenuta, una malattia volontaria? quanto una questione, un puntiglio, una rissa, un processo? quanto costa un figlio lasciato colla carezza sul collo, una figlia lasciata crescere mondanamente? quanto costa la passione del fumo, del vino e di simili ingredienti nel corpo umano?

Queste sono domande da farsi, su questi problemi c'è da stare in pensiero ed in angustie, su questi casi si deve sporgere denunce alla pubblica opinione, perchè tutto quello che è nominato di sopra, importa una serie complessa di passività che fa patire chi la fa e quello a cui la va.

Per i curiosi non sempre benevoli.

La Chiesa costa quanto i parrocchiani e gli amici hanno dato con quel volto amico, e con quel tacer pudico di classica cristiana memoria.

Per l'affare pur grandioso della costruzione della Chiesa, nessuno porta le ferite, o mostra le cicatrici, o sente scottare una cambiale prossima al pagamento, o peggio, caduta in protesto; nessuna persona è andata a letto senza cena od è rimasta disgustata per molestie o per pressioni. Tutto quello che è stato dato (e molto è stato dato) è venuto volontariamente, allegramente, cristianamente, e perciò è cagione di contentezza e di merito. Solo quello che si fa per il Signore frutta per questa e per l'eterna vita.

Le entrate però non hanno ancora pareggiate le uscite; la cosa è chiara come un *crivel da zucche*, e se io dicessi che la Parrocchia non ha debiti per il fatto della Chiesa, non sarei creduto da alcuno.

Ma i debiti non sono un monte così alto che cadendo ci seppellisca sotto, nè i debiti ci sono così addosso da non aver tempo da mandar giù la saliva, o sono tali da toglierci il sonno, il riposo, l'appetito; i debiti sono TANTI, (e lo scrivo e stampo in carattere grosso perchè tutti possano leggere) che con il *gestito ordinario delle entrate, fra due o tre anni, tutto è a pareggio*.

Per la conferma della verità detta, è a chiara conoscenza di tutta la Dio-cesi quanto sia oculata, prudente e tarda l'autorità tutoria a concedere decreti di autorizzazione per i lavori del culto per quanto necessari ed utili.

I Decreti di Vicenza per la Chiesa, stanno a dimostrare le buone acque della Parrocchia di Brendola.

I catoni, i censori, i revisori non chiamati dei conti, in casa altrui, i ragioniieri senza mandato, e simili code, restino calmi che la banca della Chiesa non ha mai conosciuto fallimento, nè chiederà gli sportelli, nè darà il 40 o il 20 per cento ai suoi creditori. L'Impresario Giuseppe Maltauro sa bene a chi credere.

Beni venuti per la Chiesa costruita.

- 1) Lavoro e pane per oltre 20 mila giornate-operaio pagate secondo le leggi sindacali;
- 2) esercizio di virtù cristiane: fede che si afferma, speranza che si solleva, carità che si diffonde;
- 3) meriti presso Dio e presso gli uomini;
- 4) distacco dai beni terreni, aspirazioni agli eterni;

5) valorizzazione del paese;

6) nuova composizione per aspetto e per movimento;

7) nella mente e nelle vie di Dio quanti condoni di pena al popolo e quante grazie e benedizioni presenti e future!

Che cosa sarà Brendola da qui a 50 anni, per la causa della nuova sua Chiesa: sul Cerro, centro naturale, pensata e desiderata proprio un secolo fa, reclamata perfino con dimostrazioni popolari?

Brendola sarà un paese rinnovato, paese di prima bellezza non solo per i panorami naturali, ma ancor meglio per quelli spirituali, decorosa e feconda sede di chiara comprensione, e di vero amore pien di letizia. Questi, e questi solo sono i calcoli che devono essere presenti, considerati e portati a conoscenza di quanti hanno amore per Brendola, o perchè vi abitano, o perchè vi hanno interessi.

E Suor Bertilla, la Serva di Dio ?

Sebbene la sua spoglia sia lontana da noi, Ella ci vede, ci sente e ci è vicina con il suo cuore e con la sua valida intercessione. La Cappella che si va preparando per la sua prossima beatificazione, sarà fonte di benedizioni e di grazie terrestri e celesti.

Però noi non viviamo per sfruttare i Santi, ma per imitarli e pregarli; noi non avanziamo diritti in cielo, ma ci mettiamo a totale discrezione dei Santi e di Dio, che solo opera prodigi, perchè è onnipotente e misericordioso.

Ma verrà giorno in cui a Brendola si dirà: *Se avessimo pensato a costruire una Chiesa ancor più bella*, Suor Bertilla (allora Beata o Santa Bertilla), ci avrebbe aiutato a pagare anche quella.

Già affiora e scorre la polla delle offerte da Sacerdoti e da laici anche per noi; un mese fa due sorelle che non sono di Brendola, mi misero in mano, in onore di Suor Bertilla, una piccola busta contenente un biglietto da mille lire.

Dopo le prime rondini arrivano di sicuro le altre, e a stormi.

Visita di tortorelle.

Una sera, recitando l'Ufficio divino nell'interno della Chiesa, come mi è in amore, ero giunto ai primi Vespri della Festa della Visitazione della B. M. V. e d'improvviso mi sento richiamato da uno sbattere d'ali, e da un tubare di uccello; non capisco se colomba o tortora. Dal finestrone centrale della facciata una coppia candida e graziosa di tortorelle entrava a visitare la Chiesa (forse dal desio chiamate) e si posava sull'alto della cornice interna. Lassù in possesso di pace, con la caratteristica alalena dell'abbassare e dell'alzare del collo, tubando con ritmo alternato, quella onestissima coppia tortorina pareva volesse fare atti di compiacenza e di riverenza *pro Domo Dei*.

Vox tuturis audita est in terra nostra (la voce della tortorella si fece sentire in casa nostra, dice il Cantico dei Cantici, e proprio quella frase divina la Chiesa riferisce a Maria, che nella visita a Santa Elisabetta sul colle di Ebron, la salutò con voce soave e piena di grazia e con effetto misterioso di santificazione, quale purissima e mistica tortorella).

Sarebbe da anima semplicetta che sa nulla, sorridere ad una visita di compiacenza alla Reggia del Figlio di Colei che è la Madre regale di Gesù Cristo Re?

La coppia tortorina da quella sera non ha più abbandonato il suo cavo,



le scuole...

...in paese

Riceviamo (11/11/11) e pubblichiamo:

Addio al rito della gita scolastica: restano in classe due studenti su tre

Addio fuga dalla routine dei banchi, rito indimenticabile per generazioni di studenti. Per l'Osservatorio sul turismo scolastico del Touring Club nella scuola superiore c'è stato un calo netto: nel 2010/2011 le classi in gita sono passate dal 60 per cento al 38, gli studenti da 1,3 milioni a 760 mila, il fatturato da 340 milioni a 215. Nell'ultimo anno, dicono i ricercatori, hanno sicuramente pesato le manifestazioni studentesche contro la riforma, le proteste dei professori contro i tagli, ma da soli non spiegano la riduzione. Nel 1992, una circolare del ministro Iervolino stabilì che le «visite d'istruzione» dovevano essere a carico delle scuole non delle famiglie. Così non è stato. «Da tempo i professori non hanno più la diaria e non hanno pagate le trasferte ma questo non è la vera causa del calo. Il motivo principale è il forte aumento dei costi. È un peccato, così si perde un'esperienza che può essere ancora formativa», spiega Mario Rusconi, vice presidente dell'Associazione nazionale presidi. «Sono aumentati i prezzi della benzina, degli hotel, degli autisti. Alcune scuole creano un fondo per sovvenzionare gli studenti che non possono pagare. A volte sono anche gli insegnanti, tanto bistrattati, a dare i soldi per chi non se lo può permettere». Alle classi superiori il costo di una gita si aggira intorno alle 400 euro, una cifra significativa che rischia di creare discriminazioni. «È una bella fetta del reddito che può mettere in difficoltà. La gita va salvata ma deve tornare ad essere legata ad una motivazione culturale, al percorso di apprendimento. Non deve essere un viaggio alla moda». Come a volte è diventato, ma non per tutti. «Nel nostro istituto abbiamo un'adesione che non supera mai il 50%, non abbastanza, occorre un'adesione dei due terzi, quindi rinunciando», dice Leandro Cantoni, preside dell'istituto professionale Cattaneo di Roma. «Accade nei professionali e nei tecnici, meno nei licei». La gita è in crisi ma non solo per i soldi. «Negli anni c'è stata un'involuzione consumistica dei modelli educativi», spiega Benedetto Vertecchi, pedagogo. «L'uscita scolastica è un'esigenza legittima che deve essere organizzata sulla base di un percorso cognitivo non può diventare un'attività da agenzia turistica». Pochi fondi e molte critiche, così nella scuola si ridefinisce la rotta e il viaggio se vorrà sopravvivere dovrà cambiare. «Organizziamo ultimamente scambi culturali», dice il preside Rusconi. «Alcuni studenti sono andati ospiti a San

Dove trovare in paese?

Alimentari "L'Antica Bottega", via A. Lamarmora, Brendola; Bar Edicola Centrale, piazza L. Da Vinci, Vo'; Bar Number One, P.zza Mercato, Brendola; Biblioteca Civica, Piazzetta del Donatore, Brendola; Bomboniere Laura, P.zza Mercato, Brendola; Cartoleria C. F., via B. Croce, Brendola; Cartoleria 90, via G. Rossini, Brendola; Centro Medico, via Sarpi, Brendola; Edicola "Laura" - Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Farmacia Liviero, via B. Croce, Brendola; Gelateria Pingù, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Jolly Bar, P.zza Mercato, Brendola; Monkey's Bar, P.zza Marconi, Brendola; Panificio Bedin, via Sansovino, Vo'; Panificio Castegnaro, via B. Croce, Brendola; Pasticceria Sweet Meeting, Via B. Croce, Brendola; Piccolo Bar, via Croce, Brendola; Pro Loco Brendola, presso Centro Sociale, P.zza del Donatore, Brendola; Supermercato Simply, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Sala della Comunità, via Carbonara, Vo'; Tabaccheria/Edicola "Cianci" - P.zza Marconi, Brendola; Viale Market, Via Croce, Brendola

...oppure potete scaricarlo dal sito: www.prolocobrendola.it

Pietroburgo, ora sono venuti da noi i ragazzi russi. Si risparmia e rimane un'esperienza culturale importante per i ragazzi». Già, i ragazzi. La gita ha accompagnato la vita di generazioni di studenti, per molti è stato il primo viaggio, per tutti occasione di risate, amori e ricordi. Impossibile tornare indietro. «Adesso i contributi scolastici servono per garantire quello che dovrebbe essere la normalità e addio viaggi», dice Sofia della Rete degli Studenti. «Ma partire è importante, rende reale quello che studiamo ed è un'opportunità per stare insieme. Non vogliamo rinunciare».

(inviato dall'I.C. Brendola, articolo di Marina Cavallieri da "La Repubblica",)



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (01/12/11) e pubblichiamo:

Progetto Civico per Brendola vuole augurare buone feste e felice anno nuovo ai cittadini di Brendola

Buone Feste all'attuale maggioranza, perché possa continuare nell'esaltante cammino intrapreso e ben spiegato ai cittadini in tre incontri pubblici. Magari se nella progettualità ci fosse condivisione e trasparenza con i gruppi di minoranza (e non solo il presentare le cose cotte e mangiate) siamo sicuri che non sarebbe solo uno sterile esercizio di democrazia condivisa. E se magari si parlassero anche tra loro (nonostante le promesse in commissione), sapremmo come verranno rifinanziati gli 80.000€ levati alla manutenzione della piazza della scuola di Vo', soldi che servono (con altri tagli) a pagare l'arbitrato perso con Enel gas.

Buone Feste ai cittadini che aspettavano il ritorno dei vigili: non accadrà mai, ma sembra che ciò non sia un problema e che la percezione del paese sia diversa.

Buone Feste a tutti coloro che nei tempi imposti hanno collegato lo sdoppiamento delle fognature: sappiano che ci sono ancora furbetti che non lo hanno fatto, a gen-

naio (promessa di assessore) ci sarà un appello per vedere chi manca e farlo collegare: noi proporremo anche una sanzione... almeno a chi è stato onesto e tempestivo non rimarrà solo il bruciore di stomaco dopo l'ennesima beffa.

Buone Feste a chi pensava che si potessero sistemare i marciapiedi a Vo': la promessa è un sopralluogo nel 2013 e poi si valuterà. Buone Feste ai giovani di Brendola, perché se ne parla solo perché fanno parte di baby gang, oppure perché non si rivolgono alla Pro loco per avere risposta al vuoto di iniziative per loro: stiano tranquilli, entro il 2012 arriverà il fantasmagorico palazzetto dello sport e i loro problemi svaniranno come neve al sole. Inoltre prima o poi arriveranno ai 16 anni e potranno accedere indisturbati alle abbondanti libagioni da sempre abbinate ad ogni manifestazione brendolana.

Buone Feste a chi sta aspettando di poter passeggiare in sicurezza nell'incompiuta: a far cosa ce lo dirà poi.

Buone Feste a chi pensava di vivere in un'oasi di salubrità: le PM10 rilevate sul territorio sono eguali a quelle di corso San Felice a Vicenza... che sia l'incessante via vai di mezzi pesanti sul territorio? Di certo no, visto che all'edilizia si è sempre cercato di dare impulso, per carità sempre nell'ottica di ben definiti piani casa e/o accordi su questioni annose ultraconvenienti per il comune.

Buone Feste all'altro gruppo di minoranza: che il nuovo anno porti al superamento dell'atteggiamento "quandoceravamo noi non si facevamo noi" e ad una reale opposizione costruttiva per l'interesse dei cittadini.

Buone Feste al nuovo abitante di Brendola, il gambero rosso della Louisiana: è arrivato a tener compagnia alle nutrie e a ricordarci della stupidità umana nella gestione dell'ecologia.

Buone Feste anche a noi di progetto civico (<http://progettocivcobrendola.blogspot.com>): perché con pervicacia continuiamo a protocollare proposte che probabilmente manco vengono guardate..... tanto basta dirci che non proponiamo mai niente.

(Progetto Civico per Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (30/11/11) e pubblichiamo:

Una riflessione dalla Coldiretti

Vorremo innanzitutto portare i nostri saluti a tutta la cittadinanza ed alle Istituzioni di Brendola, comunità nella quale viviamo e operiamo e nella quale vogliamo essere sempre più presenti e partecipi. Uno dei momenti per noi più importanti, che abbiamo condiviso con l'intera comunità, è stata la giornata del ringraziamento, quest'anno celebrata lo scorso 27 Novembre, nel quale abbiamo ringraziato il buon Dio per tutto quello che abbiamo ricevuto. Dal punto di vista economico stiamo vivendo un periodo difficile a livello nazionale ed internazionale. Questo è per noi stimolo ad un maggiore impegno per il nostro paese con le sue economie e le sue scelte politiche. A questo proposito la nostra Associazione ha messo in campo una serie di proposte che possono diventare opportunità per i nostri associati ma anche per la popolazione: dal Km zero ai mercati contadini, alle botteghe sotto il grande e vigile cappello di " Campagna Amica" dove produttori agricoli e consumatori si incontrano con reciproci vantaggi. Noi a Brendola vorremmo intraprendere un percorso di confronto e di conoscenza con la cittadinanza per mettere sul tavolo le nostre idee e le nostre esigenze, ma pronti anche a recepire quelle della gente, con la disponibilità ad intraprendere iniziative comuni. Fra i temi di grande interesse nel futuro di Brendola, vi saranno il nuovo P.A.T. ed il bacino di laminazione, argomenti su cui auspichiamo un sereno confronto con le Istituzioni e con tutti i cittadini. Il momento è quello giusto per fare squadra, per ottimizzare le risorse economiche, per costruire nuove occasioni per parlarsi. Noi siamo convinti che abbiamo moltissime opportunità da far conoscere alla gente e che la nostra attività sia una risorsa per la comunità anche in termini di possibile futura occupazione per qualche giovane. In questo senso è matura la stagione in cui l'unione fa la forza. La qualità della vita è un bene da coltivare; conside-

MONDO LIBRO**Nuovi arrivi di narrativa della Biblioteca Civica di Brendola**

Michael Connelly, *L'uomo di paglia*; Giorgio Faletti, *Tre atti e due tempi*; Sophie Kinsella, *Ho il tuo numero*; Alessandro Baricco, *Mr Gwyn*; Alessandro D'Avenia, *Cose che nessuno sa*; Susanna Tamaro, *L'sola che c'è*; Stephen King, *22/11/63*; Murakami Haruki, *1Q84*; Luis Sepúlveda, *Ultime notizie dal Sud*; Bruno Vespa, *Questo amore: il sentimento misterioso che muove il mondo*; Beth Fantaskey, *Promessi vampiri: the dark side*; P. C. Cast, Kristin Cast, *Awakened*; Diego De Silvia, *Sono contrario alle emozioni*; Lisa Jane Smith, *Mezzanotte*; Clive Clusser, *L'oro di Sparta*; Sandro Veronesi, *Baci scagliati altrove: racconti*; Margaret Mazzantini, *Mare al mattino*; James Patterson, Maxine Paetro, *Senza appello*; Andrea Vitali, *Zia Antonia sapeva di menta*; Marion Zimmer Bradley, *La spada di Avalon*; Fabio Geda, *L'estate alla fine del secolo*; Abraham B. Yehoshua, *La scena perduta*; Lauren Weisberger, *Il diavolo vola a Hollywood*; Karen Swan, *Un diamante da Tiffany*; Luciana Littizzetto, Franca Valeri, *L'educazione delle fanciulle*.

Consultazione catalogo e prenotazione libri e dvd su: <http://biblioinrete.comperio.it/>

(Samantha Santoliquido)

rato che non possiamo incidere oltremodo sulle scelte internazionali, vogliamo tuttavia essere in questo protagonisti nella nostra comunità brendolana. Terminiamo augurando a tutti un Buon Natale ed una buona conclusione dell'anno ma ancor di più un inizio che porti in tutte le famiglie maggiore serenità, qualche certezza economica maggiore e l'auspicio che nasca una nuova voglia di stare insieme.

(La Coldiretti Brendola Domenico Bisognin)

tiva onesta: che, cioè, si impara bene solo quello che si ama. Tutto il resto va, giustamente, in desmentega. Più che metodi di studio, occorre insegnare metodi di amore per quello che si studia. Auspicio troppo?

(Michele Storti)

R

redazione...

...in paese

Ordinanza obbligo delle catene o pneumatici invernali

Come ormai noto, l'art. 6 comma 4 lettera e) del Codice della strada, dopo le modifiche della Legge nr. 120 del 29 luglio 2010 ("Disposizioni in materia di sicurezza stradale"), ha introdotto la possibilità per gli enti proprietari o gestori della strada di disporre, mediante ordinanza, l'obbligo per i veicoli di munirsi od avere a bordo catene da neve (c.d. mezzi antisdrucchiole) o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio. Le ordinanze hanno lo scopo di permettere agli enti citati, ovvero al sindaco all'interno dei centri abitati, di poter disporre di uno strumento di regolamentazione cui far ricorso, per fluidificare la circolazione ed evitare blocchi, per un arco temporale predeterminato: esse sono valide, di conseguenza, anche quando non ci sono precipitazioni nevose in corso. Le nuove disposizioni permettono poi agli organi di polizia stradale, cui compete la verifica dell'osservanza delle ordinanze lungo le tratte stradali e nei periodi indicati dalle prescrizioni, di controllare la presenza a bordo del veicolo delle catene da neve o la dotazione di pneumatici invernali e, in caso di mancanza, di applicare la sanzione pecuniaria prevista (da 80 a 318 euro). Ricordiamo che basta che anche un solo utente non si adegui alla prescrizione per compromettere, nel momento in cui si trovi ad avere difficoltà nella marcia, l'intero sistema della circolazione e provocare ripercussioni e disagi sul traffico che lo segue.

(La Redazione)



riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (01/12/11) e pubblichiamo:

Auspicio

A margine di quanto pubblicato lo scorso numero, a riguardo dei corsi per i metodi di studio che si vanno a proporre alle scuole, formulo un auspicio. La faccio breve, per quanto la mia passione per le pedagogie pacifiche e libertarie (Steiner e Montessori, per capire) reclamerebbe uno scritto corposo. Tant'è. C'è un tempo per ogni cosa, e i maestri autentici saranno ascoltati quanto se ne sentirà la necessità. Per ora, mi limito a segnalare come i problemi di attenzione e apprendimento dei giovani siano dovuti, in buona misura, a problemi alimentari. In pratica: troppi zuccheri, troppi grassi di pessima qualità, troppi alimenti di origine animale, troppi cibi raffinati e privi di energia vitale. Un buon metodo di studio deve partire innanzitutto da una vita sana. Buon cibo, a nanna presto, imparare a respirare (come può apprendere un organismo in acidosi da respirazione errata?), dieta alcalinizzante e vitale. Basterà rimuovere zuccheri raffinati e sintetici, autentici veleni per corpo anima e mente, per vedere subito un netto miglioramento nelle classi: più calma, attenzione, rispetto, memoria; più tutto. Se non si partirà dai fondamentali, poco o null'affatto utile risulterà l'insegnare metodi basati solo su valutazioni di tipo psicologico. Spesso privi, per giunta, dell'assunto fondamentale di qualunque tradizione educa-

FIDAS**BRENDOLA**

DONARE NON COSTA.
SALVARE LA VITA NON HA PREZZO.
FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 338 8718822



le scuole...

...in paese

Riceviamo (04/11/11) e pubblichiamo:

I libri? Spediamoli a scuola!

"Papà mi compreresti un libro?" "Un libro? E per che diavolo farci?" "Per leggerlo". "Diavolo, ma cosa non va con la tele? Abbiamo una stupenda tele a ventiquattro pollici e vieni a chiedermi un libro!"
Sei viziata ragazza mia!!"

(da "Matilde" di Rohal Dhal)

L'articolo 4 della nostra Costituzione dice che ogni cittadino ha il dovere di sostenere il "progresso materiale o spirituale della società". Eppure da tempo, nella scuola italiana, c'è poco spazio per i libri. Le biblioteche scolastiche non sono previste nei nostri istituti scolastici: se ci sono e sono attive è grazie all'impegno volontario di insegnanti e genitori. E la cosa forse ancor più preoccupante è che ci stiamo abituando al fatto che proprio lì, dove i libri dovrebbero avere un posto d'onore, questi non ci siano o siano alquanto limitati.... Tutto ciò ci rafforza in un'idea: oggi più che mai c'è bisogno di libri e di libri nelle scuole. Riteniamo sia importante, vista la situazione italiana, che nasca oggi un circuito virtuoso per unire librerie, scuole e tutti quei cittadini che, come noi, credono che i libri siano fondamentali per la crescita dell'individuo e quindi proporre un'azione semplice, ma rivoluzionaria, perché coloro che sanno cosa fare con i libri possano riceverli! Per questo le nostre scuole dell'infanzia, SS. Angeli Custodi di Brendola e Cav. O. Rossi di Vo', aderiscono al progetto Nazionale **I Libri? Spediamoli a scuola!** Il meccanismo della campagna è semplicissimo: le nostre scuole sono gemellate con la libreria *Galla - Girapagina* di Vicenza e qui gli insegnanti, insieme a librai esperti, hanno elaborato una lista di titoli che troverete esposta in libreria, ma anche presso le nostre scuole. I cittadini che lo desiderano possono acquistare uno o più libri per comporre lo scaffale e consolidare così le nostre biblioteche scolastiche grazie al contributo di tutti coloro che credono, insieme a noi, che investire in libri e cultura sia necessario per la crescita di tutti i cittadini, partendo dai più piccoli.

(Barbara Pozza)



sala della comunità...

...in paese

Il Natale in Sala

Siamo entrati nel periodo di Avvento e si avvicinano le feste natalizie; la Sala sarà il luogo di ritrovo delle famiglie che potranno assistere ai saggi di Natale delle scuole per l'infanzia e delle scuole primarie. Ma non mancheranno i consueti appuntamenti

con il cinema ed il teatro. Ecco il programma dei film programmati:

* Giovedì 8 dicembre alle Ore 16, sabato, 10 dicembre alle ore 21 e domenica 11 dicembre alle ore 16: I PUFFI. I Puffi, a New York, devono trovare il modo di tornare al villaggio.

* Sabato 17 dicembre alle ore 21 e domenica 18 dicembre alle ore 16: LE AVVENTURE DI TINTIN: il segreto del Liocorno. TinTin alla ricerca di un tesoro nascosto in una nave sommersa.

* Sabato 7 gennaio alle ore 21 e domenica 8 gennaio alle ore 16: LO SCHIACCIANOCI.

Vivi il classico racconto di natale.

La 21a rassegna di PORTA IL PAPA' A TEATRO si conclude con uno straordinario doppio spettacolo dove anche i giovani spettatori saranno coinvolti nel trovare la soluzione dell'enigma ...

Venerdì 6 gennaio alle ore 16 e alle ore 18, in prima nazionale, La Bottega Teatrale di Pappamondo presenta

ASSASSINIO SUL MISTERY-EXPRESS (la prima commedia con delitto per piccoli investigatori). È un treno da spie, è un treno fenomenale, il Mystery-Express della seconda guerra mondiale. Questa volta sarà teatro di un delitto misterioso di una giovane attrice dal nome prestigioso. Il caso, complicato, richiede investigatori d'eccellenza Sir William e Little John dovranno avere pazienza. Alla volta della Scozia sferragliando sui binari passeranno la notte ad ipotizzare scenari ispezionando il luogo in cui il fattaccio è avvenuto alcuni particolari non sfuggiranno al loro fiuto.

Studiando l'accaduto con cura e con passione i nostri eroi troveranno l'inattesa soluzione! Buon divertimento e seguitemi su

www.saladellacomunita.com

(Lo staff della Sala della Comunità)



redazione...

...in paese

C'è chi cerca lavoro e chi cerca lavoratori

Con l'intento di offrire un possibile punto d'incontro IN PAESE tra persone che stanno cercando opportunità di lavoro e aziende che hanno bisogno di lavoratori, accoglieremo e pubblicheremo volentieri sul nostro giornale avvisi di richiesta e di offerta (purché "seri e attendibili").

Visti i tempi, non si sa mai...

(La Redazione)



redazione...

...in paese

Vademecum per pubblicazione articoli

Invia il contributo via e-mail all'indirizzo inpae@libero.it alle seguenti condizioni:

- la pubblicazione avverrà sempre con firma (non si pubblicheranno anonimi o pseudonimi);
- la pubblicazione è subordinata comunque al giudizio della Redazione, che si riserva autonomia di gestione, di temi, spazi, tempi e formati grafici

(La Redazione)



in paese

*augura buone feste
e un ottimo inizio
del nuovo anno!!!*



L'ultima pagina...

...in paese